

[Versione HTML base](#)

☐ Documento completo (23K)

Frontespizio

- ☒ ANTICIPAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DI DOMANI
- ☒ SULLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA NEL CORSO DELLE AUDIZIONI INFORMALI, IN SEDE DI UFFICIO DI PRESIDENZA, DEI RAPPRESENTANTI SINDACALI DEL PERSONALE CIVILE DELLA DIFESA E DEI RAPPRESENTANTI DEL COCER INTERFORZE
- ☒ SULLA COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE
- ☒ SULLE MISSIONI DELLA COMMISSIONE
- ☒ IN SEDE REFERENTE
- ☒ IN SEDE DELIBERANTE
- ☒ ALLEGATO

(Doc. XXII, n. 7-10/ter) COSTA ed altri. - Modifica dell'articolo 7 della deliberazione del Senato della Repubblica 16 marzo 2010, recante: «Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sui casi di morte e gravi malattie che hanno colpito il personale italiano impiegato nelle missioni militari all'estero, nei poligoni di tiro e nei siti in cui vengono stoccati munizionamenti, in relazione all'esposizione a particolari fattori chimici, tossici e radiologici dal possibile effetto patogeno, con particolare attenzione agli effetti dell'utilizzo di proiettili all'uranio impoverito e della dispersione nell'ambiente di nanoparticelle di minerali pesanti prodotte dalle esplosioni di materiale bellico e a eventuali interazioni»

(Discussione e rinvio)

Prima di cedere la parola alla relatrice per l'illustrazione del provvedimento, il presidente [CARRARA](#) verifica la presenza del prescritto numero legale, dando contestualmente conto del parere non ostativo espresso, nella giornata di ieri, dalla Commissione Affari costituzionali.

La relatrice [AMATI](#) (PD) illustra quindi il provvedimento, sottolineando la particolare delicatezza della materia trattata dalla Commissione d'inchiesta istituita con la deliberazione del Senato del marzo 2010. Essa, infatti, è connotata dal dramma di molti militari e civili a causa delle patologie legate all'esposizione ad agenti chimici, tossici e radiologici ed in particolare all'uso di munizionamento all'uranio impoverito.

La valenza dell'attività della Commissione è inoltre attestata sia dalla possibilità, prevista dalla deliberazione istitutiva, di formulare proposte di modifica a trattati internazionali ed alla legislazione vigente in materia (con particolare riferimento agli istituti di indennizzo e di sostegno al reddito), sia dall'ampiezza dell'indagine sino ad ora svolta (caratterizzata da audizioni e sopralluoghi).

Su tali premesse, appare pertanto più che condivisibile la proposta -di cui al documento in titolo- di prorogare il termine per la conclusione dei lavori dell'organo sino alla fine della Legislatura. Tale proroga, peraltro, potrebbe non comportare oneri aggiuntivi e permetterebbe, per contro, di discutere adeguatamente la relazione da comunicare alla Presidenza del Senato (secondo un calendario che dovrebbe prevederne la presentazione entro la prossima estate, al fine di discuterne i risultati ed eventualmente approfondirli con ulteriori elementi di istruttoria).

Il seguito della discussione è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 16,30.